

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - LTIS021002

LICEO MARCO TULLIO CICERONE POLLIONE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
LTPC021019	
2 AG	Medio Alto
2 BG	Medio Alto
2 CG	Alto
2 DG	Alto
2 EG	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
LTIS021002	0.0	0.6	0.5	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	520,00	9,00
- Benchmark*		
LATINA	1.746,00	43,00
LAZIO	23.858,00	525,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - LICEO LINGUISTICO - ESABAC		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	69,00	0,00
- Benchmark*		
LATINA	201,00	5,00
LAZIO	1.348,00	91,00
ITALIA	13.289,00	786,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	343,00	17,00
- Benchmark*		
LATINA	2.037,00	159,00
LAZIO	26.602,00	2.024,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	265,00	7,00
- Benchmark*		
LATINA	1.733,00	83,00
LAZIO	16.011,00	861,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTIS021002	liceo classico	0,8	10,9	21,8	31,1	17,6	17,6
- Benchmark*							
LATINA		2,1	8,5	22,9	29,0	20,2	17,3
LAZIO		2,8	11,6	26,2	32,3	15,3	11,9
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTIS021002	liceo linguistico	4,5	30,3	29,2	28,1	1,1	6,7
- Benchmark*							
LATINA		7,4	23,2	32,3	24,6	8,4	4,1
LAZIO		8,9	26,1	31,2	23,8	6,5	3,4
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LTIS021002	liceo scienze umane	10,4	31,2	41,7	16,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
LATINA		13,4	33,8	32,4	16,5	2,6	1,4
LAZIO		17,8	39,1	28,8	11,6	1,9	0,8
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LTIS021002	113,22	10,70
- Benchmark*		
LATINA	8.664,26	22,08
LAZIO	78.676,99	21,15
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è frequentato da studenti provenienti da un contesto socio-economico di livello medio-alto. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è più elevata nelle classi del liceo linguistico. Non è rilevante il numero di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economico-culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate).	Si rileva talvolta un divario di provenienza socio-economica degli studenti tra i diversi indirizzi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso di disoccupazione del Lazio è in linea con il dato nazionale (11,8%); quello di immigrazione supera di due punti percentuali il dato nazionale (10,9%). Il territorio su cui insiste l'istituto si caratterizza per la sua vocazione turistico-commerciale, legata anche al suo ricco patrimonio storico-artistico-archeologico. Sono presenti e attive sul territorio associazioni culturali, religiose, di accoglienza per l'inclusione e per la lotta alla dispersione scolastica. L'istituto è fortemente impegnato da sempre in attività di accoglienza, orientamento e ri-orientamento in entrata e in uscita che sono parte integrante del PTOF.</p> <p>Importanti finanziamenti a progetti interni, finalizzati all'inclusione e alla diffusione delle TIC, sono stati stanziati da Regione Lazio e Provincia fino all'anno in corso; risorse economiche da parte del Comune sono state messe a disposizione per attività didattiche volte alla valorizzazione delle eccellenze e del patrimonio artistico-culturale.</p>	<p>L'istituto è vincolato a rispondere adeguatamente alla domanda sempre più complessa e articolata di inclusione e di orientamento dell'utenza e del territorio, di fronte alle sfide e alle difficoltà della situazione regionale e nazionale (tasso crescente di immigrazione e di disoccupazione).</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:LTIS021002 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	33,81	27,95	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	37,3	31,47	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	58,6	47,1	43,4
	Due sedi	27,6	28,6	29,2
	Tre o quattro sedi	10,3	20,2	21,9
	Cinque o più sedi	3,4	4,2	5,5
Situazione della scuola: LTIS021002	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	6,9	4,2	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	27,6	25,2	30,6
	Una palestra per sede	34,5	37	32,7
	Più di una palestra per sede	31	33,6	28,9
Situazione della scuola: LTIS021002		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LTIS021002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3	6,74	6,45	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LTIS021002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	51,7	51,5	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LTIS021002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	72,4	71,1	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LTIS021002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,53	15,17	12,16	13,79
Numero di Tablet	1,38	1,8	2,26	1,85
Numero di Lim	1,38	2,14	1,82	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LTIS021002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,26	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	3,7	4,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	3,7	9,4	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	40,7	18	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	18,5	21,9	15,5
	5500 volumi e oltre	33,3	46,4	50,9
Situazione della scuola: LTIS021002		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Entrambe le sedi dell'I.I.S.CICERONE-POLLIONE sono centrali e ben servite da mezzi di trasporto su ruote e su rotaie. Benché si tratti di edifici storici di antica fondazione, sono stati recentemente ristrutturati e adeguati nell'impiantistica, dotati di connessione wireless ad alta velocità, di LIM, di laboratori informatici, linguistici e scientifici, nonché di palestre, e totalmente adeguati per quanto concerne la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, a fronte di dati provinciali, regionali e nazionali che vedono una prevalenza in percentuale di scuole parzialmente adeguate. L'istituto ha potuto contare finora, oltre che sul FIS, su finanziamenti a progetto stanziati da Regione e Provincia e su contributi volontari delle famiglie degli studenti e di privati. Tutte le aule sono state dotate di postazioni informatiche nell'a.s. 2015/16.	La scuola non è dotata al momento di certificato di agibilità né di certificato di prevenzione incendi e non sono presenti LIM in tutte le aule.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LTIS021002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LTIS021002	112	96,6	4	3,4	100,0
- Benchmark*					
LATINA	7.451	85,3	1.281	14,7	100,0
LAZIO	64.325	83,7	12.548	16,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LTIS021002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LTIS021002			14	12,5	44	39,3	54	48,2	100,0
- Benchmark*									
LATINA	114	1,5	1.423	19,1	2.903	39,0	3.011	40,4	100,0
LAZIO	1.391	2,1	13.960	21,1	25.476	38,5	25.344	38,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LTIS021002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LTIS021002	20	20,0	21	21,0	24	24,0	35	35,0
- Benchmark*								
LATINA	1.337	20,8	1.972	30,7	1.108	17,2	2.016	31,3
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LATINA	63	78,8	-	0,0	15	18,8	2	2,5	-	0,0
LAZIO	590	74,1	54	6,8	146	18,3	6	0,8	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	0,8	0,9
	Da 2 a 3 anni	24,1	13,9	13
	Da 4 a 5 anni	17,2	19,7	18,2
	Più di 5 anni	55,2	65,5	67,9
Situazione della scuola: LTIS021002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,2	21,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	48,3	26,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	10,3	23,2	22,4
	Più di 5 anni	24,1	28,7	28,6
Situazione della scuola: LTIS021002		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto prestano servizio, con incarico a tempo indeterminato, docenti di età compresa tra 45 e i 55 anni e più (87% del numero dei docenti); la titolarità presso la sede si attesta, per la maggior parte di essi (59%), nella fascia dai 6 ai 10 anni e oltre di servizio. E' pertanto una scuola che garantisce stabilità e continuità nell'insegnamento all'utenza.</p> <p>Il Dirigente Scolastico, con più di 5 anni di esperienza nel ruolo, ha un incarico effettivo presso l'I.I.S. dall'anno scolastico 2014-2015, anche se ricopriva incarico di dirigenza dall'anno 2009 sulla sede del liceo classico. L'I.I.S. CICERONE-POLLIONE è polo liceale di nuova istituzione dall'anno scolastico 2014/15, in seguito al piano di dimensionamento della Regione Lazio, approvato nell'a.s. 2013-2014.</p>	<p>La situazione derivata dal piano di dimensionamento ha comportato una maggiore complessità nell'organizzazione e nella gestione dell'istituto.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: LTIS021002	97,9	99,1	97,6	98,3	96,7	95,7	97,3	100,0
- Benchmark*								
LATINA	84,4	88,9	83,2	88,4	88,0	92,9	87,2	90,1
LAZIO	89,6	92,1	92,0	94,2	87,1	88,4	90,9	92,7
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: LTIS021002	88,9	92,5	96,5	100,0	87,0	97,6	97,3	94,9
- Benchmark*								
LATINA	91,0	91,6	95,4	98,5	91,4	96,5	97,3	94,7
LAZIO	86,3	88,8	90,4	93,1	86,3	90,5	90,6	93,3
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: LTIS021002	79,6	90,7	82,8	91,4	91,4	93,0	96,0	98,0
- Benchmark*								
LATINA	78,3	88,0	88,7	90,9	89,7	91,9	93,3	96,6
LAZIO	83,2	90,0	88,8	91,9	82,4	86,5	88,7	90,5
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: LTIS021002	8,5	18,6	11,0	6,0	18,7	8,6	13,6	11,4
- Benchmark*								
LATINA	15,0	19,7	16,8	14,1	16,2	11,5	17,1	14,0
LAZIO	22,6	22,5	19,5	15,1	20,0	20,4	18,2	12,5
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: LTIS021002	17,8	11,2	25,9	20,5	20,0	25,0	15,1	21,8
- Benchmark*								
LATINA	22,4	21,6	18,8	13,1	17,9	18,3	12,5	12,7
LAZIO	27,1	24,7	21,3	17,4	22,6	22,8	19,9	16,2
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: LTIS021002	30,6	37,0	29,3	28,6	25,9	14,0	32,0	23,5
- Benchmark*								
LATINA	25,0	25,7	22,3	20,3	20,7	20,6	17,7	14,9
LAZIO	28,3	27,0	25,1	20,7	25,1	23,4	22,4	18,1
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: LTIS021002	6,1	21,4	27,6	17,3	22,4	5,1	1,8	16,7	30,7	21,1	21,9	7,9
- Benchmark*												
LATINA	5,0	19,2	26,2	19,7	26,9	3,0	3,7	20,8	28,1	21,1	21,1	5,3
LAZIO	5,7	23,1	28,9	21,6	19,2	1,6	5,2	22,3	27,2	23,5	18,9	2,9
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: LTIS021002	3,6	23,2	28,6	26,8	14,3	3,6	8,0	22,7	17,3	24,0	28,0	0,0
- Benchmark*												
LATINA	2,8	19,0	32,8	24,7	17,0	3,6	4,6	22,0	29,7	23,7	18,3	1,7
LAZIO	8,3	25,5	29,9	20,0	15,3	0,9	8,3	25,3	29,1	19,9	16,3	1,0
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: LTIS021002	7,9	31,7	19,0	27,0	14,3	0,0	5,0	32,5	25,0	20,0	17,5	0,0
- Benchmark*												
LATINA	11,1	26,7	29,7	19,5	12,3	0,6	1,2	22,9	26,5	29,5	17,5	2,4
LAZIO	9,6	28,8	30,3	18,1	12,5	0,7	7,6	27,1	30,0	19,8	14,9	0,6
ITALIA	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane - opzione economico sociale: LTIS021002	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	15,8	26,3	26,3	31,6	0,0
- Benchmark*												
LATINA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	10,9	28,5	28,5	19,7	11,9	0,5
LAZIO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	12,3	34,7	28,1	15,3	9,4	0,3
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,5	29,6	30,8	18,6	12,1	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: LTIS021002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LTIS021002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0
LAZIO	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LTIS021002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	0,0	0,3	0,3	0,7	1,1
LAZIO	0,1	0,2	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: LTIS021002	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	2,9	0,0	0,6	0,6	0,0
LAZIO	2,6	1,6	2,4	1,2	0,7
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LTIS021002	6,4	1,0	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	2,3	0,7	0,8	0,5	0,0
LAZIO	3,6	1,7	1,1	0,6	0,7
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LTIS021002	2,0	0,0	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	2,7	1,7	1,0	1,0	1,1
LAZIO	7,2	4,2	1,9	0,7	0,6
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: LTIS021002	2,4	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LATINA	3,3	1,2	0,6	0,9	0,3
LAZIO	4,7	2,9	3,2	1,4	0,6
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LTIS021002	1,0	0,0	2,7	0,0	6,1
- Benchmark*					
LATINA	2,6	0,2	1,7	0,0	2,1
LAZIO	3,4	1,9	1,5	0,8	0,9
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: LTIS021002	1,7	0,0	3,8	0,0	4,5
- Benchmark*					
LATINA	2,0	0,3	2,4	0,4	1,6
LAZIO	3,3	1,5	1,2	0,6	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I casi di non ammissione di studenti alla classe successiva per il liceo classico sono pari al 2% circa del totale; per il liceo linguistico la percentuale è più alta nel primo anno del primo biennio (per le nuove discipline curriculari e l'impegno richiesto); per il liceo delle scienze umane la percentuale è più alta nel primo biennio (per l'attività di riorientamento espletata dalla scuola). Da notare è il fatto che gli alunni non ammessi spesso transitano da un indirizzo all'altro nell'ambito della stessa scuola. Il numero di studenti sospesi per il classico è generalmente inferiore alla media nazionale; per il linguistico è più alto nel primo biennio; per il liceo delle scienze umane è più elevato nel primo anno del secondo biennio. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, considerati l'elevato numero di studenti diplomati e l'elevato numero di studenti con votazione conseguita all'Esame di Stato nella fascia di voto tra 71 e 100, con punte di eccellenza (100 e lode) superiori alla media nazionale. Il dato relativo ai casi di trasferimenti e abbandoni è irrilevante.</p>	<p>Per il liceo linguistico e delle scienze umane i casi di non ammissione alla classe successiva sono spesso dovuti alla scarsa conoscenza del percorso curriculare dei due indirizzi e dell'impegno richiesto. Di fronte ai bisogni dell'utenza l'istituto è chiamato a investire maggiori risorse per le attività di orientamento in ingresso e di riorientamento, nonché per le iniziative di recupero.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola nel corrente anno scolastico, come nel precedente, ha mantenuto costante il numero delle iscrizioni di studenti al primo anno. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato si attesta nella fascia di voto tra 71 e 100, con punte di eccellenza (100 e lode) superiori alla media nazionale. I criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Per il liceo linguistico e delle scienze umane i casi di non ammissione alla classe successiva sono spesso dovuti alla scarsa conoscenza del percorso curriculare dei due indirizzi e dell'impegno richiesto.

Di fronte ai bisogni dell'utenza l'istituto è chiamato a investire maggiori risorse per le attività di orientamento in ingresso e di riorientamento, nonché per le iniziative di recupero.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LTPC021019 - 2 AG	1	6	2	3	4	13	1	2	0	0
LTPC021019 - 2 BG	1	4	4	6	1	9	2	1	3	1
LTPC021019 - 2 CG	3	4	6	2	0	6	4	3	1	1
LTPC021019 - 2 DG	0	3	5	6	7	0	4	7	7	3
LTPC021019 - 2 EG	3	3	5	3	1	10	3	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Lazio	19,4	22,6	24,9	17,0	16,0	40,4	12,5	9,1	10,5	27,5
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In entrambe le sedi, nell'a.s. in corso, sono state regolarmente somministrate le prove standardizzate nazionali di italiano e matematica nelle classi seconde; gli esiti delle stesse sono stati poi registrati sulla piattaforma INVALSI. Dall'analisi dei dati disponibili sulla piattaforma si rileva una certa variabilita' tra classi in italiano e in matematica, limitatamente al campione che si è sottoposto alla somministrazione delle prove (liceo classico). Ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della sede classica. La quota di studenti in tali classi collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e, in percentuale più alta, in matematica è maggiormente rilevante.	La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica risulta in alcuni casi alta.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica

		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In entrambe le sedi, nell'a.s. in corso, sono state regolarmente somministrate le prove standardizzate nazionali di italiano e matematica nelle classi seconde; gli esiti delle stesse sono stati poi registrati sulla piattaforma INVALSI. Dall'analisi dei dati disponibili sulla piattaforma si rileva una certa variabilita' tra classi in italiano e in matematica, limitatamente al campione che si è sottoposto alla somministrazione delle prove (liceo classico). Ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della sede classica. La quota di studenti in tali classi collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e, in percentuale più alta, in matematica è maggiormente rilevante.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto valuta le competenze di cittadinanza degli studenti innanzitutto attraverso la scheda di valutazione del comportamento, comune alle due sedi, nella quale sono presenti i seguenti indicatori: 1.Frequenza-Puntualità; 2.Partecipazione al dialogo educativo e alla vita della comunità scolastica; 3.Comportamento-Rispetto delle regole e delle norme disciplinari.Nell'ambito dell'Educazione alla legalità, progetti e attività specifiche realizzate da anni, anche in collaborazione con associazioni locali e nazionali, coinvolgono con successo gli studenti.La scuola valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi nello studio tramite l'osservazione costante del comportamento, nelle attività curriculari e soprattutto in quelle di stage e di ASL, nonché tramite strumenti specifici di rilevazione come questionari. Nell'a.s. 2014-15 il questionario studenti e famiglie ha evidenziato la percezione di un clima positivo, basato sulla solidarietà, la collaborazione e il rispetto delle regole nelle varie classi e nella scuola. Elevato risulta il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, nel loro percorso scolastico, anche in relazione alla consapevolezza ed espressione culturale, come risulta dalla grande partecipazione a eventi e iniziative promossi dalla scuola e dal territorio e dal numero di iscritti ai corsi per il conseguimento delle certificazioni in inglese, francese, tedesco e spagnolo.	L'istituto è chiamato a garantire la continuità delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa, soprattutto per far fronte alle esigenze di una società sempre più complessa, multietnica e multiculturale, nonché per rispondere ai bisogni affettivi, oltre che culturali e formativi, degli adolescenti. In relazione alla competenza digitale, non tutte le aule delle due sedi sono munite di LIM.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi delle due sedi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi, sezioni o sedi della scuola. La scuola adotta una scheda comune per la valutazione del comportamento degli alunni e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Nell'a.s. 2014/15 il questionario studenti e famiglie ha evidenziato la percezione di un clima positivo, fondato sulla solidarietà, la collaborazione e il rispetto delle regole nelle varie classi e nella scuola.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
LTIS021002	0,0	72,4
LATINA	49,0	34,4
LAZIO	42,2	43,1
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LTIS021002	66,1	26,8	7,1	47,7	31,5	20,8	54,9	23,8	21,2	47,2	47,2	5,6
- Benchmark*												
LATINA	73,7	21,4	5,0	50,2	33,4	16,4	57,7	24,4	17,9	61,5	24,9	13,7
LAZIO	69,6	22,9	7,5	50,2	30,3	19,5	59,7	23,8	16,6	63,3	21,5	15,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LTIS021002	66,1	19,6	14,3	36,0	19,8	44,2	51,5	11,0	37,5	67,9	13,2	18,8
- Benchmark*												
LATINA	67,6	16,0	16,4	45,3	22,6	32,1	53,0	17,7	29,4	60,4	17,2	22,4
LAZIO	67,7	15,3	17,0	48,3	19,2	32,5	56,3	15,8	27,9	60,0	15,1	24,9
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	LTIS021002	Regione	Italia
2011	2,4	13,9	17,7
2012	5,4	12,4	15,1
2013	9,0	12,5	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LTIS021002	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	0,0	10,9	10,7
	Tempo determinato	25,0	34,0	31,3
	Apprendistato	25,0	12,2	7,5
	Collaborazione	0,0	21,8	27,6
	Tirocinio	25,0	13,5	16,5
	Altro	25,0	7,6	6,3
2012	Tempo indeterminato	10,0	9,5	10,0
	Tempo determinato	60,0	41,0	37,0
	Apprendistato	0,0	9,4	6,0
	Collaborazione	10,0	22,1	27,0
	Tirocinio	10,0	8,7	11,6
2013	Altro	10,0	9,3	8,4
	Tempo indeterminato	11,8	9,0	9,6
	Tempo determinato	58,8	39,5	37,0
	Apprendistato	5,9	8,9	6,0
	Collaborazione	17,6	21,3	27,1
	Tirocinio	0,0	0,1	0,3
	Altro	5,9	13,8	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	LTIS021002	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	1,7	5,1
	Industria	0,0	12,0	20,7
	Servizi	100,0	86,3	74,2
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	10,0	11,9	20,8
	Servizi	90,0	85,9	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,6	6,2
	Industria	0,0	11,9	22,3
	Servizi	100,0	85,5	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LTIS021002	Regione	Italia
2011	Alta	0,0	12,9	11,6
	Media	100,0	64,7	60,7
	Bassa	0,0	22,4	27,7
2012	Alta	0,0	11,3	10,7
	Media	80,0	65,0	59,3
	Bassa	20,0	23,7	30,0
2013	Alta	0,0	12,4	11,0
	Media	76,5	63,7	57,7
	Bassa	23,5	23,9	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati a disposizione emerge che una consistente percentuale di diplomati in entrambe le sedi dell'istituto (in rif. all'a.s. 2012-13) ha conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari, sia nel primo che nel secondo anno accademico, in qualche singolo caso superando anche la media provinciale, regionale e nazionale. E' da evidenziare che, oltre ai buoni risultati che gli studenti in oggetto hanno conseguito nell'area umanistica e sociale, eccellenti sono gli esiti nell'area sanitaria e scientifica, a testimonianza di una formazione culturale, disciplinare e metodologica completa data dall'istituto. Nel complesso la quota di diplomati nell'a.s. 2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16 (72,4%) e' superiore a quella regionale (43,1%) e nazionale (40%).	La percentuale di diplomati nel 2013 che ha lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre dell'anno successivo al diploma (9%) risulta inferiore al dato regionale e nazionale di riferimento. Data la vocazione produttiva del nostro territorio, gli studenti, pur impegnati in attività culturali e di volontariato di vario tipo, non sono destinatari di contratti di lavoro che richiedono qualifiche professionali, considerata anche la specificità dei percorsi curriculari. Decisamente elevata risulta la quota di diplomati che si inseriscono nel mondo del lavoro con contratto a tempo determinato nel settore dei Servizi, in linea con il dato nazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha monitorato in passato i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università nell'a.a. 2015/16 e' superiore al dato regionale e nazionale di riferimento. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono positivi (una consistente percentuale di diplomati nell'istituto nell'a.s. 2012-13 ha conseguito sia nel primo che nel secondo anno accademico più della metà dei Crediti Formativi Universitari, in qualche singolo caso superando anche la media provinciale, regionale e nazionale). La percentuale di diplomati nel 2013 che ha invece lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre dell'anno successivo al diploma (9%) risulta inferiore al dato regionale e nazionale di riferimento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO	VALUTAZIONE COMPORAMENTO.pdf
LE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016-2017	PROGETTI 2016-17.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,3	11	8,6
	3-4 aspetti	12,5	7,4	6
	5-6 aspetti	56,3	39,9	38,2
	Da 7 aspetti in su	25	41,7	47,3
Situazione della scuola: LTIS021002	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:LTIS021002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	82,4	85,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	82,4	86,8	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	76,5	85	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	76,5	81,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	70,6	76	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	52,9	49,7	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	58,8	62,9	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,4	19,8	25,5
Altro	Dato mancante	0	18,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,6	3
	3 - 4 Aspetti	0	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	41,2	37,1	36,1
	Da 7 aspetti in su	58,8	46,1	46,1
Situazione della scuola: LTIS021002	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:LTIS021002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	86,2	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	94,1	72,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	70,6	75,4	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,4	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	52,9	55,1	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	92,2	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	82,4	67,7	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	70,6	58,7	62
Altro	Dato Mancante	11,8	12,6	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo dell'istituto e le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa rispondono ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, come esplicitato nel PTOF, dove vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni. Sono state individuate anche, in seno al Collegio dei Docenti, le competenze trasversali come educazione ai linguaggi, educazione alla legalita' e alla cittadinanza, educazione alla multiculturalita' e competenze sociali e civiche. Sono state somministrate nell'anno in corso, nelle classi seconde e quarte, prove comuni per l'accertamento delle competenze per classi parallele in quasi tutte le discipline. Gli insegnanti utilizzano regolarmente il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per garantire la continuita' dello standard qualitativo del curricolo dell'istituto e delle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa, l'istituto e' vincolato alla reperimento di risorse aggiuntive al FIS.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	11,9	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	18,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	70	66,5
Situazione della scuola: LTIS021002	Dato mancante			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	34,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	19,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	45,8	43,4
Situazione della scuola: LTIS021002	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	11,9	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	18,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	70	66,5
Situazione della scuola: LTIS021002		Nessuna prova		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e per la programmazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione annuale comune per ambiti disciplinari e classi parallele, nonché per obiettivi minimi per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi di scuola.</p> <p>Nel corrente a.s. nell'istituto si sono svolte prove strutturate intermedie per classi parallele nelle seconde e nelle quarte.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono periodicamente nei Consigli di Classe, nei Dipartimenti e nel Collegio dei Docenti.</p>	<p>Considerati il monte ore annuale previsto per ciascuna disciplina (per alcune fortemente ridotto) e gli esiti attesi per gli studenti, talvolta risulta difficile assicurare tempi adeguati per la riflessione, l'assimilazione, il potenziamento e il recupero delle conoscenze e competenze programmate.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


Nell'a.s. 2013/14, limitatamente al liceo linguistico e delle scienze umane, sono state somministrate prove per classi parallele nelle classi prime, nell'ambito del Progetto Accoglienza, per valutare la motivazione degli studenti, il metodo di studio in loro possesso, le attese relative al percorso di studi intrapreso nonché il contesto socio-culturale di appartenenza. Le stesse prove miravano ad accertare poi i pre-requisiti disciplinari.

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline e nei vari indirizzi di studio.

Nel corrente a.s. sono state somministrate nelle classi seconde e quarte prove strutturate per classi parallele, elaborate dagli insegnanti, in quasi tutte le discipline e sono stati adottati criteri comuni per la correzione. La scuola progetta e attua interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, volti sia al recupero sia al potenziamento e all'approfondimento.

Nella scuola inizialmente non venivano ancora utilizzati, per tutte le discipline, strumenti operativi quali rubriche e griglie di valutazione uniformi e condivise dalle due sedi, coerenti con i criteri di valutazione definiti nel PTOF, trattandosi di un istituto nato nell'a.s. 2014-15, a seguito del Piano di Dimensionamento della Regione Lazio a.s. 2013-14.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso e i vari indirizzi, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel PTOF di istituto. Le attività presentano una definizione generalmente chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e la definizione di criteri comuni per la valutazione degli studenti che coinvolgono tutti i docenti. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano annualmente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza il modello ministeriale di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate e non strutturate). Vengono somministrate prove per classi parallele comuni che riguardano la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi. I docenti regolarmente si incontrano in sede di Consigli per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare, rivedere e adeguare la programmazione e progettare interventi didattici mirati di recupero e di potenziamento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,8	62,3	62
	Orario ridotto	17,6	9,6	10,8
	Orario flessibile	23,5	28,1	27,2
Situazione della scuola: LTIS021002	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LTIS021002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	41,2	44,3	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,8	5,4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,6	7,2	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,2	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:LTIS021002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,4	79,6	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	17,6	7,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	23,5	10,8	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura i laboratori, individuando figure di coordinamento per la gestione e l'aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>In entrambe le sedi dell'istituto la creazione e la gestione di biblioteche di classe è affidata agli studenti guidati dai propri docenti. Nella scuola sono presenti biblioteche, laboratori scientifici, multimediali e videoteche curati dai docenti referenti con il supporto del personale tecnico.</p> <p>Nel liceo CICERONE-POLLIONE è adottato l'orario standard di durata delle lezioni (60 min.) perché ritenuto più adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono svolte in orario curricolare, nelle ore di lezione, ed extracurricolare. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono svolti in orario extra-curricolare, in orario curricolare (nelle ore di lezione con interventi in itinere) e talvolta in orario curricolare utilizzando il 20% del curricolo della scuola. Dall'a.s. 2015-16 in tutte le aule dell'istituto sono presenti i computer.</p>	<p>Non sono presenti in tutte le classi dell'istituto LIM, indispensabili per una didattica laboratoriale che incida maggiormente sull'efficacia degli interventi di recupero e consolidamento.</p> <p>La possibilità di incrementare le attività extracurricolari è vincolata al reperimento di risorse aggiuntive al FIS, pur essendo stata utilizzata a partire dallo scorso anno scolastico l'opportunità di arricchimento e potenziamento del curricolo offerta dai docenti dell'Organico potenziato assegnati all'istituto, ai sensi della Legge 107/2015.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:LTIS021002 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	60,41	64,04	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	49,41	57,62	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LTIS021002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	48,77	53,03	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, favorendo la collaborazione tra docenti per la loro progettazione e realizzazione, come è anche emerso dai dati rilevati attraverso il questionario docenti, somministrato nelle due sedi nel mese di maggio 2015. In questa istituzione scolastica, infatti, l'82% dei docenti dello stesso ambito disciplinare o dipartimento si confronta regolarmente nel corso dell'anno scolastico. I docenti basano abitualmente la propria progettazione disciplinare su una programmazione comune di dipartimento che guida l'attività didattica e la valutazione, nonché l'adozione e la realizzazione di strategie e modalità di insegnamento individualizzato e innovativo. Nella scuola accade molto di frequente (71% dei docenti) che i colleghi si scambino materiali per l'insegnamento e condividano linee comuni di intervento.	Dai dati rilevati attraverso il questionario docenti, somministrato nelle due sedi nel mese di maggio 2015, è emerso il bisogno di ulteriori possibilità di aggiornamento e formazione, cui si è risposto nel corrente a.s. 2016/17 con il Piano di formazione annuale, ai sensi della Legge 107/2015, nel quale sono confluite iniziative finanziate con i PON, dalla scuola-polo per la formazione della Rete di Ambito LT24 e da altri Enti come l'AID.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LTIS021002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	3,9	2,7
Un servizio di base		7,4	10,7	8,6
Due servizi di base		11,1	15,9	16,3
Tutti i servizi di base		81,5	69,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LTIS021002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	51,9	57,2	50,5
Un servizio avanzato		29,6	24,5	26,8
Due servizi avanzati		18,5	16,2	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	2,2	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LTIS021002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,2	58,5	58,8
Nessun provvedimento		0	2,7	1,7
Azioni interlocutorie		7,7	5,3	8,9
Azioni costruttive		11,5	10,6	9,6
Azioni sanzionatorie		11,5	22,9	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LTIS021002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	52	40	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		36	32,9	31,3
Azioni costruttive		4	9	8,4
Azioni sanzionatorie		8	18,1	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LTIS021002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	68	54,7	54,9
Nessun provvedimento		0	1	0,6
Azioni interlocutorie		20	21,9	20,8
Azioni costruttive		0	5,5	8
Azioni sanzionatorie		12	16,9	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LTIS021002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		14,8	10,8	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie	X	44,4	35,9	39,1
Azioni costruttive		3,7	10,4	12,3
Azioni sanzionatorie		37	42	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LTIS021002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,38	0	0,6	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	3,83	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,83	0,51	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,79	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,45	0,71	0,5	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:LTIS021002 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	76,42	57,95	43,15	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LTPC021019	Liceo Classico	74,4	80,2	89,5	92,4
LATINA		412,9	472,1	561,4	619,8
LAZIO		4545,7	5477,1	6800,0	7710,7
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LTPM02101D	Liceo Linguistico	96,9	99,9	118,7	121,3
LATINA		555,4	556,3	607,6	508,0
LAZIO		7124,8	7566,6	8448,6	9205,2
ITALIA		54208,5	56061,2	61761,7	64350,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016			
	Indirizzo	III anno di corso	IV anno di corso
LTPM02101D	LICEO LINGUISTICO - ESABAC	109,2	140,1
LATINA		346,7	310,2
LAZIO		79,6	105,5
ITALIA		2435,8	2775,0

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LTPM02101D	Liceo Scienze Umane	117,2	105,9	114,3	127,2
LATINA		751,7	841,4	1065,9	1084,2
LAZIO		4363,6	5294,8	5748,6	6217,7
ITALIA		54315,5	56114,6	65207,5	67077,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti che agiscono correttamente sia in classe, sia nelle attività extrascolastiche, tanto che non sono stati registrati casi di comportamenti problematici in nessuna delle due sedi. Dai dati a disposizione dell'istituto, rilevati anche con il questionario studenti e genitori, somministrato nel mese di maggio 2015, emerge l'efficacia dell'azione educativa svolta.

La scuola adotta inoltre strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali e civiche, assegnando ruoli e responsabilità, promuovendo il rispetto e la cura degli spazi comuni, nonché lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della collaborazione. Questa azione formativa si esplica non solo nella quotidiana relazione educativa docente-discente, ma anche tramite iniziative e progetti relativi all'educazione alla legalità ed esperienze di stage e alternanza scuola-lavoro. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, in entrambe le sedi dell'istituto.

Il numero di ingressi alla seconda ora e il numero di ore di assenza degli studenti si discosta lievemente dai dati regionali di riferimento in quanto l'istituto è caratterizzato da elevato pendolarismo, accogliendo un'utenza proveniente da tutto il sud-pontino e dai comuni limitrofi della provincia di Caserta.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in maniera adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi in entrambe le sedi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali non solo nella quotidiana relazione educativa docente-discente, ma anche tramite iniziative e progetti relativi all'educazione alla legalità ed esperienze di stage e di alternanza scuola-lavoro. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Non si registrano casi di comportamenti problematici in nessuna delle due sedi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,4	12,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69	70,5	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	27,6	16,9	15,8
Situazione della scuola: LTIS021002		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LTIS021002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	89,7	72,8	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	65,5	34,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,8	19,7	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	93,1	96,7	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	41,4	32,6	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto realizza con successo varie attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità/BES nel gruppo-classe. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie specifiche che favoriscono una didattica inclusiva, conseguendo ottimi risultati. Alla formulazione e all'aggiornamento dei PEI e dei PDP partecipano tutti i docenti del consiglio di classe, che monitora poi periodicamente il raggiungimento degli obiettivi fissati. Nell'istituto è anche presente da anni uno sportello di ascolto psico-pedagogico e costante risulta essere la collaborazione scuola-famiglia, con gli enti esterni e con altri esperti. Efficaci sono le attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco residenti in Italia, per i quali vengono attivati corsi di italiano L2, in collaborazione con associazioni presenti sul territorio, al fine di favorirne l'inclusione e il successo scolastico. L'istituto è da anni impegnato anche in iniziative e progetti relativi all'educazione alla multiculturalità e alla valorizzazione della diversità, che contribuiscono a creare tra gli studenti rapporti improntati alla solidarietà, al dialogo e al reciproco rispetto, come emerso anche dal questionario studenti somministrato nel mese di maggio 2015.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I numerosi interventi attivati dalla scuola per garantire l'inclusione e il successo scolastico e formativo degli studenti con disabilità/BES necessitano di risorse stabili e costanti nel tempo.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LTPC021019	8	125
LTPM02101D	17	250
Totale Istituto	25	375
LATINA	5,7	64,3
LAZIO	5,9	53,6
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
LATINA	132
	7,23
LAZIO	1.436
	5,81
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:LTIS021002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,6	68,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,5	29,3	21
Sportello per il recupero	Presente	94,1	83,2	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	88,2	82	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	23,5	23,4	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	58,8	57,5	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	29,4	32,3	27,8
Altro	Dato mancante	17,6	26,3	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:LTIS021002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	64,7	47,9	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,6	20,4	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	64,7	70,1	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	92,8	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	47,1	49,7	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	76,5	74,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	94,1	95,2	91,7
Altro	Dato mancante	5,9	11,4	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di acquisizione e consolidamento di un metodo di studio adeguato sono rivolti soprattutto a studenti del primo biennio e della classe iniziale del secondo biennio. Nel corrente a.s. sono stati attivati:gruppi di livello nelle classi, corsi di recupero pom., individuazione di docenti tutor, giornate per il recupero, recupero in itinere e studio autonomo guidato nonché sportelli. Al termine degli interventi vengono monitorati e valutati i risultati raggiunti, che diventano poi oggetto di riflessione nel Collegio docenti. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti in difficoltà si rivelano efficaci.La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari tramite gruppi di livello all'interno delle classi, partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare.Gli interventi di potenziamento realizzati sono stati molto efficaci. Nel lavoro d'aula,in funzione dei bisogni educativi degli studenti, vengono utilizzati di preferenza i seguenti interventi individualizzati:lavoro di gruppo, peer-tutoring, utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, attività di consolidamento delle competenze di base, ricorso a mappe di sintesi e a esercizi semplificati e guidati.L'utilizzo di questi interventi è da anni diffuso in entrambe le sedi della scuola

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per garantire una maggiore efficacia degli interventi di recupero e potenziamento e una diversificazione degli stessi, è indispensabile dotare tutte le aule di strumenti multimediali, importanti anche per il successo della didattica inclusiva. Va ulteriormente diversificata la proposta di iniziative di aggiornamento metodologico-disciplinare destinata ai docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, personale ATA, enti locali, associazioni ed esperti, istituzioni del territorio, compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di ottima qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:LTIS021002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	44,8	51	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	20,7	34,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	96,6	96,7	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	72,4	72,8	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	44,8	45,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,2	31	34,8
Altro	Dato mancante	24,1	23,4	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al liceo, l'istituto realizza le seguenti attivita' : visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado (open day; "liceali per un giorno"); attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti interni; attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I grado e il liceo; trasmissione dalla secondaria di I grado all'I.I.S. di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Si attuano inoltre incontri di orientamento per genitori e studenti nelle sedi della secondaria di primo grado; si cura la stampa e la diffusione di materiale informativo relativo ai percorsi curriculari, dei quali si promuove la conoscenza anche attraverso radio e televisioni locali; per il liceo classico, si realizzano corsi di avviamento allo studio della lingua greca e anche nel corrente a.s. c'è stata l'adesione all'iniziativa nazionale "La notte del liceo classico". Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono stati efficaci tanto che per il prossimo a.s. si è registrato un risultato positivo relativo alle iscrizioni in entrambe le sedi.	Risultano ancora poco frequenti gli incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e i docenti del liceo per uno scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze di base necessarie per un positivo ed efficace inserimento degli studenti nel nuovo percorso di studi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:LTIS021002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	51,7	56,5	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	79,3	67,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	48,3	47,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Dato mancante	93,1	97,1	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	31	42,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	62,1	56,1	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Dato mancante	89,7	74,9	81,7
Altro	Dato mancante	20,7	21,3	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per orientare gli studenti alla conoscenza di se' e delle proprie inclinazioni e alla scelta degli indirizzi di studio universitari la scuola intraprende le seguenti attività, coinvolgendo le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno di entrambe le sedi: collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento; incontri individuali degli studenti con i docenti referenti dell'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi successivo; coinvolgimento delle realtà universitarie significative del territorio regionale e nazionale; iniziative di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Dall'a.s. 2015-16 sono stati attivati percorsi di alternanza scuola-lavoro, secondo la normativa vigente.	Non è stata effettuata in maniera sistematica nel corrente a.s. l'azione di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LTIS021002	81,5	18,5
LATINA	75,9	24,1
LAZIO	73,3	26,7
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LTIS021002	96,4	79,1
- Benchmark*		
LATINA	92,2	82,1
LAZIO	92,1	79,2
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:LTIS021002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	72,29	76,67	80,73
4° anno	0	15,87	0	0
5° anno	0	76,86	76,92	78,49
Totale studenti del triennio	0	68,72	64,58	64,36

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:LTIS021002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LTIS021002 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	78	0	6	5


3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:LTIS021002 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	25,33	31,17	29,59	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	48	51,9	50,28	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	23,35			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero delle convenzioni per l'alternanza stipulate dalla scuola con imprese, associazioni, enti risulta inferiore al dato regionale e nazionale di riferimento. Tale numero è andato comunque salendo nel corrente anno rispetto all'a.s. 2015/16. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola ha iniziato a valutare e certificare le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	La scuola non ha definito in maniera completa le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. Da migliorare sono la valutazione e la certificazione delle competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi. In qualche caso si è rilevata nel corrente anno 2016/17 la difficoltà nel gestire i singoli gruppi di studenti, provenienti anche da classi diverse dell'istituto, impegnati nelle varie attività di ASL, che sono stati coinvolti in momenti diversi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è presente ma va consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accogliere gli studenti nel passaggio dalla secondaria di primo grado al liceo. Le attività di orientamento sia in ingresso che in uscita sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza anche iniziative finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per la scelta post-diploma. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università (campus). In riferimento all'ASL il numero delle convenzioni per l'alternanza stipulate dalla scuola con imprese, associazioni, enti risulta inferiore al dato regionale e nazionale di riferimento. Tale numero è andato comunque salendo nel corrente anno rispetto all'a.s. 2015/16. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. Tuttavia non sono state definite in maniera completa le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. Da migliorare sono la valutazione e la certificazione delle competenze degli studenti al termine del percorso di ASL sulla base di criteri definiti e condivisi. In qualche caso si è rilevata nel corrente anno 2016/17 la difficoltà nel gestire i singoli gruppi di studenti, provenienti anche da classi diverse dell'istituto, impegnati nelle varie attività di ASL, che sono stati coinvolti in momenti diversi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente nel PTOF al capitolo "Percorsi didattici e progetto di istituto". La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica a inizio anno tramite assemblee di istituto, Consiglio di istituto e consigli di classe, sito della scuola e materiale cartaceo informativo. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, soprattutto nelle attivit� di raccordo e continuit� con la scuola secondaria di primo grado.	Nonostante l'azione efficace della scuola volta a promuovere la condivisione della missione educativa all'interno e all'esterno della comunit� scolastica, si devono incrementare le iniziative di coinvolgimento delle famiglie nella fase propositiva.

Subarea: Monitoraggio delle attivit 

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attivit� che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attivit� all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi ai diversi livelli, nella commissione incaricata della stesura/aggiornamento del PTOF e individuata in seno al Collegio docenti, nel Collegio docenti, nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe. Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene costantemente monitorato e controllato nel corso dell'anno tramite le verifiche disciplinari programmate; gli esiti delle prove a conclusione degli interventi di recupero; gli incontri periodici scuola-famiglia; la riflessione e il confronto nei consigli di classe intermedi e di fine anno, nei dipartimenti disciplinari e nel Collegio Docenti; le relazioni finali dei docenti; le relazioni periodiche dei docenti destinatari delle Funzioni Strumentali al PTOF; il questionario studenti somministrato nel mese di maggio 2015; la scheda di verifica dell'efficienza/efficacia delle attivit� di ampliamento dell'offerta formativa.	Considerato l'elevato numero, la variet� e la qualit� delle azioni attuate dalla scuola per il controllo dei processi relativi al raggiungimento degli obiettivi programmati, non si evincono punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16	13,6	10,9
	Tra 500 e 700 €	32	27,7	22,8
	Tra 700 e 1000 €	32	32,9	34,8
	Più di 1000 €	20	25,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIS021002	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LTIS021002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	73	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	27	28,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LTIS021002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	44,5544554455446	30,62	29,65	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LTIS021002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	42,3076923076923	51,69	56,06	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:LTIS021002 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-38	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-3	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LTIS021002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	27	10,69	14,91	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LTIS021002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1004,92592592593	13976,69	11850,23	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LTIS021002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	23,35	139,89	112,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LTIS021002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	23,4106070099141	29,41	24,97	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato 6 Funzioni Strumentali assegnate a 6 docenti. Il 70% del FIS è attribuito ai docenti, il 30% al personale ATA, in linea con i dati regionali e nazionali di riferimento. Nell'istituto i modi dei processi decisionali sono chiaramente divisi tra Dirigente Scolastico, Collegio Docenti, docenti destinatari delle Funzioni Strumentali, Consiglio di Istituto, Consigli di classe, gruppi di lavoro e Dipartimenti disciplinari. C'è una chiara divisione dei compiti anche tra il personale ATA, come emerge dal questionario ATA somministrato nel mese di maggio 2015. Nel PTOF 2016-2019 elaborato dal Collegio dei docenti sono stati definiti e condivisi i compiti e le responsabilità dei docenti che hanno incarichi specifici.	Le ore di assenza degli insegnanti non coperte da supplenza hanno rappresentato in passato una difficoltà. L'Organico dell'autonomia, introdotto dalla legge 107/2015, ha tuttavia consentito di sopperire in parte a tale necessità nell'a.s. 2016/17.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LTIS021002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,4	9,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	6,9	15,5	10,6
Attività artistico - espressive	0	17,2	17,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	65,5	34,7	26,8
Lingue straniere	1	41,4	43,5	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	24,1	20,5	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	10,3	18	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,2	18	19,9
Altri argomenti	1	10,3	8,8	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	17,2	20,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	27,6	21,8	21,6
Sport	0	31	28,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LTIS021002 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2	4,42	3,95	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LTIS021002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LTIS021002 %
Progetto 1	"Pensare il presente, Progettare il futuro" è un progetto di assistenza specialistica finanziato dal Settore Politiche Sociali di Latina che sostiene
Progetto 2	I corsi di L straniera per conseguire certificazioni sono rivolti a studenti di entrambi le sedi e costituiscono un valore aggiunto per gli studi univ
Progetto 3	Il CSS contribuisce a diffondere lo sport scolastico come momento educativo e formativo e consente di affrontare situazioni problematiche per gli adol


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,1	12,3	16,3
	Basso coinvolgimento	21,4	18,9	22,3
	Alto coinvolgimento	71,4	68,7	61,4
Situazione della scuola: LTIS021002		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti dell'istituto sono pienamente coerenti con il PTOF, di cui costituiscono una parte fondante. Le risorse a disposizione della scuola sono state destinate a pochi ma importanti progetti che sono prioritari per la missione individuata dagli organi collegiali. Nell'attuazione dei progetti la spesa per la retribuzione del personale coinvolto, essenzialmente costituito da docenti interni, è contenuta. Le risorse vengono ottimizzate al meglio, evitandone la frammentazione e riducendo la retribuzione degli insegnanti referenti. I progetti prioritari si collocano nelle aree relative a prevenzione del disagio - inclusione, lingue straniere e sport e sono tutti trasversali all'istituto. Il progetto di "Assistenza specialistica", i corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e il CSS rappresentano una realtà consolidata nel tempo.	Per continuare a garantire la qualità, la validità e l'efficacia del progetto di "Assistenza specialistica", attualmente di livello elevato, è necessario assicurare risorse stabili e costanti nel tempo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritá e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritá la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritá. Le risorse economiche e materiali della scuola sono utilizzate in modo coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato, essendo convogliate nella realizzazione dei progetti ritenuti prioritari. La scuola raccoglie anche finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, e li investe per il perseguimento della propria missione. Le risorse vengono sfruttate al meglio, evitandone la frammentazione, coinvolgendo il personale interno e applicando un criterio di retribuzione forfettario.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LTIS021002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	8,55	15,2	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LTIS021002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	11,1	14,36	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,52	13,84	15,55
Aspetti normativi	0	10,34	14,08	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,48	14,08	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,45	13,95	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	11,69	14,97	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	11,1	14,36	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,24	13,71	15,46
Temi multidisciplinari	0	10,34	13,87	15,59
Lingue straniere	0	10,66	14,09	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	10,48	13,89	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	10,55	13,89	15,65
Orientamento	0	10,24	13,71	15,45
Altro	0	10,31	13,83	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LTIS021002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	14,93	17,17	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	2	14,38	15,93	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,76	15,53	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	13,93	15,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	15	16,01	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	14,93	16,45	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è attenta alle esigenze formative e di aggiornamento del personale docente e ATA. Nell'a.s. 2013/14 è stato attuato un corso di formazione relativo alla valutazione degli apprendimenti e alla certificazione delle competenze. Nell'anno 2014-15 si è concluso il percorso biennale di formazione sulla metodologia CLIL, in collaborazione con l'università, ed è iniziato il percorso di formazione sull'autovalutazione di istituto con la partecipazione della docente referente alle iniziative organizzate dal MIUR e dall'USR. Nell'a.s. 2016/17 la scuola ha promosso la partecipazione ai corsi di formazione relativi alle nuove metodologie per la didattica innovativa, all'ASL, all'inclusione e all'autovalutazione-valutazione-miglioramento. Le suddette attività si sono rivelate di notevole efficacia per la loro ricaduta didattica (valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, CLIL, ASL, inclusione) e organizzativa (CLIL, RAV e PdM).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esigenze formative dei docenti, emerse nel corso dell'anno, sono molteplici e diversificate per ambiti di interesse, ma la priorità assegnata in sede di contrattazione di Istituto con i soggetti sindacali, nella destinazione del FIS, alle iniziative di recupero, di approfondimento e di potenziamento delle conoscenze e competenze degli allievi hanno limitato l'organizzazione di corsi da parte dell'istituto e la possibilità per docenti e ATA di parteciparvi. L'istituto ha comunque sopperito a tale esigenza promuovendo la partecipazione del personale alle iniziative di formazione proposte dalla scuola-polo della Rete di Ambito LT24 e da altri soggetti accreditati (AID) e a quelle finanziate con i PON.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale in ingresso e nel corso dell'anno sia con l'aggiornamento continuo del fascicolo personale sia con la presentazione, da parte dei docenti, del curriculum vitae in caso di candidatura all'espletamento di particolari incarichi. Gli incarichi (docenti collaboratori del dirigente, docenti destinatari di funzioni strumentali, coordinatori di dipartimento e di classe, referenti di progetto) vengono assegnati nelle diverse sedi di competenza (D.S. e Collegio Docenti) tenendo conto e valorizzando le esperienze pregresse e promuovendo nel contempo la partecipazione dei docenti.</p>	<p>Risulta talvolta difficile motivare e coinvolgere il personale docente nell'assegnazione degli incarichi, anche per le scarse risorse messe a disposizione dell'istituto, volte a gratificare adeguatamente l'impegno aggiuntivo dei docenti e, in misura minore, per indisponibilità di una parte dei docenti ad assumere tali incarichi.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:LTIS021002 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	4,24	3,69	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LTIS021002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,45	1,47	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,41	1,45	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,66	1,75	2,79
Altro	0	3,45	1,45	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,48	1,67	2,73
Il servizio pubblico	0	3,66	1,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,45	1,44	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	3,45	1,53	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	3,48	1,45	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,41	1,4	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,41	1,42	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,52	1,48	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,45	1,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,41	1,39	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,41	1,46	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,41	1,39	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,55	1,64	2,62
Autonomia scolastica	0	3,45	1,51	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,45	1,48	2,49
Relazioni sindacali	0	3,41	1,4	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,45	1,45	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,41	1,41	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,72	1,72	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	14,3	12,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	42,9	35,8	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	42,9	50	49,4
Situazione della scuola: LTIS021002	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LTIS021002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	44,8	51	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	24,1	34,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	13,8	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	82,8	75,7	72,6
Orientamento	Presente	93,1	92,1	87,8
Accoglienza	Dato mancante	69	74,1	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	89,7	90	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	24,1	33,5	34,5
Inclusione	Dato mancante	24,1	38,1	34,1
Continuita'	Presente	55,2	48,1	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	86,2	90	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro impegnati nei seguenti ambiti: criteri comuni per la valutazione degli studenti, curricolo verticale, accoglienza e orientamento, PTOF, inclusione. Nell'ambito del raccordo con il territorio, nel liceo delle scienze umane è attivo da tempo un dipartimento per l'organizzazione e l'attuazione di esperienze lavorative presso associazioni, agenzie e aziende locali.</p> <p>I gruppi di lavoro indicati producono strumenti e materiali didattici utili alla scuola che li rende consultabili sul sito.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata, come emerso anche dal questionario docenti somministrato nel mese di maggio 2015.</p>	<p>Non è stato attivato un gruppo di lavoro per l'individuazione delle competenze in ingresso e la loro condivisione con la scuola secondaria di primo grado, tale che favorisca anche la continuità nel passaggio dall'uno all'altro grado scolastico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi di docenti e ATA e ne tiene conto per la definizione di iniziative di aggiornamento, promuovendo e sostenendo, nel corrente anno, la partecipazione del personale a diversi corsi che hanno coinvolto un cospicuo numero di insegnanti, di assistenti tecnico-amministrativi e di collaboratori scolastici. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di grande varietà e pregio, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,9	4,2	3,6
	1-2 reti	41,4	25,3	25,5
	3-4 reti	24,1	35,9	30,4
	5-6 reti	20,7	20,7	19,9
	7 o piu' reti	6,9	13,9	20,6
Situazione della scuola: LTIS021002		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	48,1	48	50,5
	Capofila per una rete	40,7	31	28,6
	Capofila per più reti	11,1	21	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIS021002	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	24,7	28,2
	Bassa apertura	11,1	19,4	18,7
	Media apertura	18,5	25,6	25,3
	Alta apertura	37	30,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LTIS021002	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LTIS021002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	72,4	72,8	77,4
Regione	2	13,8	15,5	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	20,7	16,3	18,7
Unione Europea	0	13,8	17,2	16
Contributi da privati	0	10,3	9,6	8,8
Scuole componenti la rete	0	44,8	55,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LTIS021002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	10,3	25,5	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,2	30,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	93,1	85,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,4	12,1	13,2
Altro	0	34,5	39,3	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:LTIS021002 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	10,3	23,8	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	20,7	23	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	69	69	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20,7	27,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,4	17,6	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,9	9,6	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	6,9	13	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	41,4	24,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,9	3,8	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,4	15,5	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	20,7	16,7	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,9	22,6	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	24,1	9,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,9	7,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	10,3	17,6	22,2
Altro	0	24,1	24,7	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,9	3,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,9	7,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	34,5	32,8	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	48,3	40,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	15,5	15,8
Situazione della scuola: LTIS021002	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LTIS021002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	34,5	46,9	48,7
Universita'	Presente	62,1	75,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	10,3	39,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	41,4	51	46,7
Soggetti privati	Presente	72,4	72	67,4
Associazioni sportive	Presente	34,5	51,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	65,5	67,8	66,8
Autonomie locali	Presente	79,3	59	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	44,8	39,7	51,3
ASL	Dato mancante	17,2	46,4	54
Altri soggetti	Dato mancante	31	27,2	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LTIS021002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	69	74,1	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LTIS021002 - votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LTIS021002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	53,3170731707317	11,55	10,27	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha aderito in passato a una rete di scuole finanziata dalla Regione Lazio, finalizzata a migliorare le pratiche educativo-didattiche in materia di inclusione e aperta a enti e altri soggetti presenti sul territorio. Nel corrente a.s. l'istituto ha aderito alla Rete dell'Ambito LT24 e a una Rete di scopo, stipulando accordi con altre scuole, Universita', enti di formazione accreditati, associazioni sportive, altre associazioni o cooperative e autonomie locali. E' attivo nella scuola, per la peculiare attenzione rivolta all'area dell'inclusione, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, nel quale sono presenti docenti, famiglie, figure professionali e rappresentanti istituzionali del territorio. Tale gruppo è stato impegnato nel corso dell'anno in un lavoro continuo di monitoraggio, analisi e progettazione di attività, la cui ricaduta sull'offerta formativa è stata qualitativamente eccellente. Il liceo classico ha, inoltre, stipulato da alcuni anni una convenzione con l'Accademia Musicale di Formia.	Nel corso dell'a.s. 2014-15 la scuola non aveva stipulato convenzioni con enti e aziende produttive presenti sul territorio, convenzioni che sono state stipulate invece a partire dall'a.s. 2015-16 e che si sono incrementate nel corrente a.s.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	73,1	75,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	15,4	17,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	7,7	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	3,8	2,8	2,3
Situazione della scuola: LTIS021002 %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10,7	13,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	75	60,9	67,4
	Alto coinvolgimento	14,3	24,7	19,3
Situazione della scuola: LTIS021002 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione formale dei genitori nelle elezioni dei loro rappresentanti nel Consiglio di Istituto si mantiene costantemente elevata rispetto ai dati di riferimento (53% degli aventi diritto). La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività organizzate dalla scuola si è attestata invece su un livello medio-basso, comunque in linea con i dati di riferimento, nonostante l'elevato numero di azioni poste in essere per coinvolgere le famiglie. Nella definizione dell'offerta formativa i genitori vengono coinvolti, tramite i loro rappresentanti, nei consigli di classe, nel Consiglio di Istituto e, direttamente, nel GLI e negli incontri istituzionali periodici. In essi le famiglie vengono coinvolte a collaborare per la realizzazione di interventi formativi e nella definizione del PTOF, del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola utilizza regolarmente il sito web e il registro elettronico, oltre agli altri strumenti tradizionali in formato cartaceo, per la comunicazione con le famiglie.	La partecipazione dei genitori è più attenta agli esiti che ai processi formativi dei loro figli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo ad alcune reti di scuole e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'istituto propone nel PTOF esperienze di stage che prevedono anche ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti e che nel corrente anno scolastico sono state potenziate grazie a un discreto numero di aziende disponibili a stipulare convenzioni. La scuola coinvolge continuamente e con varie modalita' nel corso dell'anno i genitori a partecipare alle sue iniziative e ne raccoglie eventuali idee e suggerimenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
COLLABORAZIONE TRA DOCENTI PER DIDATTICHE INNOVATIVE	DATI QUESTIONARIO DOCENTI-DIDATTICA INNOVATIVA.pdf
I PERCORSI DIDATTICI E IL PROGETTO D'ISTITUTO	I PERCORSI DIDATTICI E IL PROGETTO D'ISTITUTO.pdf
EFFICIENZA/EFFICACIA DELLA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA	EFFICIENZA-EFFICACIA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA.pdf
EFFICIENZA-EFFICACIA PROGETTI-SCHEDA DI VERIFICA	Efficienza-Efficacia Progetti SCHEDA DI VERIFICA.pdf
CIRCOLARE FUNZIONI STRUMENTALI 2014-2015	Circolare Funzioni strumentali 2014.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Incrementare i livelli di successo scolastico nel biennio	Ridurre percentuale di ripetenze/sospensioni, approssimando i migliori valori di benchmark, nelle classi del biennio soprattutto del Liceo Scienze Um.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare le competenze di base degli studenti	Ridurre quota di studenti collocati nel livello 1 in italiano e in matematica nelle prove standardizzate nazionali
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I casi di insuccesso scolastico sono spesso dovuti alla scarsa conoscenza del percorso curriculare dei vari indirizzi, delle specifiche competenze richieste in ingresso e dell'impegno necessario.

Risultano ancora poco frequenti gli incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e i docenti dell'istituto per uno scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze di base necessarie per un positivo ed efficace inserimento degli studenti nel nuovo percorso di studi. Non è stato attivato un gruppo di lavoro per l'individuazione delle competenze in ingresso e la loro condivisione con la scuola sec. di primo grado, tale che favorisca anche la continuità nel passaggio dall'uno all'altro grado scolastico. In entrambe le sedi, nell'a.s. in corso, sono state regolarmente somministrate le prove standardizzate nazionali di italiano e matematica nelle classi seconde; gli esiti delle stesse sono stati poi registrati sulla piattaforma INVALSI. Dall'analisi dei dati disponibili sulla piattaforma si rileva una certa variabilità tra classi in italiano e in matematica, limitatamente al campione che si è sottoposto alla somministrazione delle prove (liceo classico). Ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della sede classica. La quota di studenti in tali classi collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e, in percentuale più alta, in matematica è maggiormente rilevante.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione e condivisione delle competenze richieste in ingresso dai vari indirizzi, in raccordo con la Scuola Sec. di primo grado
		Produzione e adozione di strumenti operativi omogenei e condivisi, quali rubriche e griglie di valutazione, coerenti con i criteri indicati nel PTOF

		Miglioramento dell'autoefficacia degli studenti
		Realizzazione di prove per classi parallele nelle classi seconde, propedeutiche allo svolgimento regolare ed efficace delle prove INVALSI
	Ambiente di apprendimento	Miglioramento delle strategie didattiche dei docenti
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costituzione di un gruppo di lavoro che avvii la definizione delle competenze richieste in ingresso dai vari indirizzi dell'istituto
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Al fine di incrementare il successo scolastico, soprattutto nel primo biennio, e di potenziare le competenze di base degli studenti, si ritiene utile lavorare, anche in raccordo con la scuola sec. di primo grado, per la definizione/condivisione delle competenze richieste in ingresso dai vari indirizzi dell'istituto, prevedendo la costituzione di un gruppo di lavoro che avvii la definizione delle stesse. Sono state prodotte, invece, in coerenza con il PTOF, e vengono regolarmente utilizzate rubriche e griglie di valutazione omogenee e condivise da tutti i Dipartimenti disciplinari. L'acquisizione di un metodo di studio adeguato da parte degli studenti, volto a favorire la percezione della loro autoefficacia e, da parte della scuola, l'organizzazione e realizzazione di prove per classi parallele nelle classi seconde, propedeutiche allo svolgimento regolare e positivo delle prove INVALSI si ritengono utili per migliorare i risultati scolastici, esito a cui concorre anche l'adozione di strategie e metodologie didattiche innovative ad opera dei docenti, impegnati nelle varie iniziative di formazione e aggiornamento promosse dall'istituto nell'ambito del Piano di formazione - triennio 2016-2019.